

[Home](#) | [Economia](#) | [Turismo](#) | Turismo: drammatico calo del consumo turistico

Turismo: drammatico calo del consumo turistico

02/03/2014

Federconsumatori: «Rilanciare il settore per contribuire alla ripresa dell'economia»

I dati sul turismo diffusi oggi da Unioncamere e **ISNART** sono gravi e confermano quanto denunciato da anni.

Le spese per i viaggi di vacanza hanno registrato, secondo questa ricerca una contrazione del 5,7 % dal 2008 passando da una spesa per consumi da 77,4 MLD a circa 73 MLD nel 2013.

Ma se a quel calo immettiamo la percentuale dei tassi di inflazione ISTAT dal 2008 al 2013 pari a un +12,8 %, allora la caduta della spesa per consumi turistici si attesterebbe a una percentuale del 18,5% rispetto alla spesa del 2008.

Una gravissima contrazione, che l'O.N.F. (osservatorio Nazionale Federconsumatori) denuncia da tempo: basti pensare che nel 2013 solo 1 italiano su 3 si è potuto permettere la «tradizionale» vacanza estiva.

Se nell'estate 2008 erano 29,4 milioni gli italiani che andavano in vacanza (pari al 49% della popolazione), nel 2013 tale dato è sceso ad appena 20 milioni (ovvero il 33% della popolazione).

Un andamento dettato principalmente dalla caduta verticale del potere di acquisto delle famiglie (-13,4% dal 2008).

Quest'ultimo, infatti, è un fattore determinante che sta costringendo gli italiani a modificare le proprie abitudini in ogni settore, da quello alimentare a quello turistico.

Tale tendenza non potrà che peggiorare nel corso del 2014: anno in cui si prevede un vero e proprio crollo delle presenze estive, se non si avrà una decisa inversione di rotta in tema di politica economica.

Basti ricordare il tasso di disoccupazione al 12,9% e le scadenze TARI e TASI (peraltro tassa pesantissima per le famiglie).




Tale contrazione testimonia la scarsa competitività dell'offerta italiana, penalizzata da un lato da costi ancora proibitivi (che, nonostante il calo delle presenze, continuano a registrare ancora aumenti anche se contenuti) e dall'altro dalla famigerata tassa sul turismo che va eliminata (anche perché, come recentemente rilevato da Federturismo, non ha nemmeno ottenuto i risultati previsti).

Rilanciare il turismo è perciò fondamentale per la ripresa economica dell'Italia, dichiarano Rosario Trefiletti ed Elio Lannutti.

Per questo è necessario agire: per la ripresa del potere di acquisto delle famiglie (soprattutto attraverso il lavoro) per una forte modernizzazione e incremento degli standard di qualità del settore turistico, nonché attivando sconti, promozioni ed iniziative tese ad incrementare le presenze turistiche.

© Riproduzione riservata

Condividi con: [Facebook](#)[Twitter](#)[Comments \(0 inviato\)](#)

-  Invia ad un amico
-  Versione stampabile
-  Versione solo testo



Le Rubriche

- 
UN OCCHIO SULLA SOCIETÀ
 di Alberto Pattini
- 
CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA
 di Autori vari
- 
MUSICA E SPETTACOLI
 di Sandra Matuella
- 
PENSIERI E PAROLE
 di Daniela Larentis
- 
PARLIAMONE
 di Nadia Clementi
- 
LA GRANDE CUCINA
 di Massimiliano Putorti
- 
SPECIALE ELEZIONI
 di Pù Autori
- 
NELLA BOTTE PICCOLA...
 di Gianni Pasolini
- 
PARLA LO PSICOANALISTA
 di Giuseppe Maiolo
- 
CAMPI DA GOLF
 di Francesco Demozzi
- 
ALLA RICERCA DEL GUSTO
 di Alla ricerca



Scopri i prossimi grandi eventi

